



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXXII domenica del tempo Ordinario



10 novembre 2024

Dare tutto ... quanto sei pretenzioso, Signore. Come se il tanto non fosse sufficiente! E già ... di fronte al Vangelo della donna povera che mette nel tesoro del tempio tutto quanto aveva per vivere, o alla vedova di Zarepta che offre al profeta Elia le ultime cose che aveva per sfamare il figlio, verrebbe proprio voglia di alzare la mano e lamentarsi.

Eppure Gesù loda proprio chi dà ciò che ha senza trattenere nulla per sé. Gesù che offrirà se stesso al Padre, senza misurare in nulla la sua statura divina, indica gesti come quelli della donna quali modelli a cui attenersi. Sembra proprio che le vie del Vangelo non abbiano altri binari se non il dono, la non misura, la totalità. No, per Dio non conta la quantità, non ha nessun valore quale ruolo tu abbia. È degno di merito ciò che tu, chiunque tu sia, metti in gioco di stesso.

Hai poco? Non importa, offriglielo!

Hai sbagliato? Non importa, vai da lui!

Ti senti indegno? E allora? È lui a sentirti prezioso.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, c'inviti alla generosità con Dio e i fratelli, ma noi spesso perdiamo il coraggio della generosità.
Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu c'inviti a non misurare il dono e a compiere gesti che impegnano il cuore. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, perdonaci se non siamo generosi, fidandoci di te che mai abbandoni chi sa donare con il cuore.
Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova e sostieni
la speranza di chi confida nel tuo amore, fa' che sap-
piano donare tutto quello che abbiamo, sull'esempio
di Cristo che ha offerto la sua vita per noi. Egli è Dio, e
vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per
tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re

17,10-16

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 145

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

**Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

9,24-28

Fratelli, Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Marco

12,38-44

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei

banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,

salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Rivolgiamo la nostra umile preghiera a Dio, perchè c'insegni ad aprire i nostri cuori a quanti oggi sono affaticati e oppressi. Preghiamo insieme dicendo: Padre, venga il tuo Regno.

T. Padre, venga il tuo Regno.

L. Perchè tutti i Pastori della Chiesa, affidandosi totalmente a Dio, sappiano spendersi senza riserve per la causa del Vangelo. Preghiamo.

T. Padre, venga il tuo Regno.

L. Gli scribi fanno tutto per vanagloria ma il loro cuore è distante da Dio. Perchè la fede ci allontani da ogni ipocrisia, aprendoci ad un amore disinteressato e sincero. Preghiamo.

T. Padre, venga il tuo Regno.

L. Non il superfluo, non l'obolo frettoloso, non l'ostentazione. Dio ci chiede un cuore umile e generoso. Perché l'Eucarestia ci renda capaci di vera gratuità nel donare. Preghiamo.

T. Padre, venga il tuo Regno.

L. Per tutti i genitori, gli educatori, i catechisti, gli insegnanti, perché sappiano crescere le nuove generazioni secondo modelli di vita sobria e solidale. Preghiamo.

T. Padre, venga il tuo Regno.

L. Dio della pace, con la forza del tuo Spirito tu agisci nell'intimo dei cuori degli uomini. Ti preghiamo, in particolare, per i popoli coinvolti nelle guerre in Ucraina e in Terra Santa; ti chiediamo di illuminare coloro che tengono in mano le sorti delle Nazioni, perché abbandonino ogni proposito di guerra e si aprano alla pace. Preghiamo.

T. Padre, venga il tuo Regno.

L. Per i poveri e per coloro che hanno fame: la solidarietà e la generosità dei cristiani aiutino a promuovere ed edificare un mondo più umano. Preghiamo.

T. Padre, venga il tuo Regno.

S. Signore Gesù, che per venire a salvarci hai scelto la via dell'umiltà e del nascondimento; aiutaci a camminare lungo le tue vie, nella speranza che non delude. Tu che vivi nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Rendici

capaci di dono, Signore;
insegnaci a non misurare,
a non attendere ricompensa,
a dimenticare il bene fatto
e a inventarne sempre di nuovo.
Signore Gesù, Dio dell'amore,
rendici come quella povera vedova:
capaci di donare tutto,
fidandoci di te.
Amen.



Dio non ha bisogno del nostro superfluo

di don Luigi Verdi

Non è proprio quella che definiremmo una brava massaia la vedova di oggi; non ha risparmiato, non ha messo da parte nemmeno uno spicciolo per comprare il pane per l'indomani o un pesciolino per la sera. Ha compiuto un gesto di pura follia: tutto quel che aveva lo ha dato, ma ci avrà pensato su? Ha capito bene quel che stava facendo e che niente le sarebbe rimasto nel borsellino? Cosa le è passato nella testa per dare le sue ultime due monete al tempio? Oppure, cosa le è passato per il cuore? Non sappiamo il nome di questa donna, non conosciamo la sua età né se aveva figli piccoli o grandi, sappiamo solo che era vedova e

si trovava in condizioni di povertà, come la maggior parte delle vedove di quel tempo. Sappiamo anche però che lo sguardo di Dio l'ha baciata. Quello stesso sguardo che non si era lasciato impressionare dalla quantità delle monete lanciate dai ricchi, che risuonavano con fragore nel tempio. Che rumore fanno invece due spiccioli? Me la immagino quella povera donna che, quasi vergognandosi di fronte a tutta l'ostentazione dei ricchi, lascia la sua elemosina cercando di non farsi vedere, di non far sentire quel nulla di rumore delle sue monetine. La vedo a testa bassa, volendo subito scomparire, sprofondare nella sua povertà: si sa, i ricchi fanno presto a deridere, i ricchi non conoscono la vergogna della miseria. Ma Gesù era là a spiegare ai

suoi discepoli che per Dio non solo il metro, ma anche la bilancia è diversa dalla nostra e che il peso di ciò che si dona non viene misurato dalla quantità, ma dal come. È questo che lo rende indimenticabile, che gli dà un peso diverso, un peso specifico d'infinito. Quel misero soldo vale più di tutto l'oro, vale molto di più perché è stato affidato al Dio amato, al Dio in cui si spera, follemente. «So che non mi abbandonerai, per questo ti dò tutto, ci penserai Tu a me: mi fido di Te, a te affido il mio destino»: queste le parole nascoste nel cuore della vedova, parole bisbigliate dai suoi battiti, ma che fanno scoppiare di gioia il cuore di Dio.

Non ha bisogno Dio del nostro superfluo, non pesa la quantità, ma la vita che metto dentro la vita, l'essenza nascosta e invisibile di una speranza, di una fiducia, di un amore. Non conosciamo il nome di questa donna, né l'età o il colore dei suoi occhi, sappiamo però che quel gesto pazzo d'amore l'ha resa eterna, che quel suo dare tutto le ha fatto anche ricevere tutto; così fa Dio, l'incalcolabile Dio.

E quel giorno, al tempio, è avvenuto ancora un miracolo, evidente stavolta solo ai discepoli ai quali si era rivolto Gesù: il miracolo della trasformazione di una povera vedova in una gran signora. Le sue vesti saranno rimaste stracciate e rattoppate, alle mani non saranno comparsi anelli o bracciali, ma di certo quella piccola donna risplendeva più di tutto l'oro del tempio: su di lei c'era la luce commossa degli occhi di Dio. «Il destino aspetta nella mano di Dio, formando ciò che ancora dev'essere formato: io ho visto queste cose dentro un raggio di sole» (G. Raboni)

VITA DI COMUNITÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di:
OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO, BISCOTTI, POMODORO IN SCATOLA, TONNO IN SCATOLA.

E' TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Elsa Bozzo ved. Lazzarato di anni 89

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



INCONTRI CATECHISMO 2 ELEMENTARE

Domenica 10 novembre 2024 alle ore 9.30 attendiamo in canonica i bambini della SECONDA ELEMENTARE.

Sarà occasione per condividere un tempo d'incontro e la celebrazione della s. Messa delle ore 11.00.



SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Domenica 17 novembre, nella celebrazione delle ore 11.00, in chiesa, 18 giovani della nostra Comunità, riceveranno il sacramento della Confermazione. L'impegno per ognuno di noi è di accompagnarli e sostenerli con la nostra preghiera.

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

GRAZIE DI CUORE ...

In occasione del MERCATINO MISSIONARIO 2024 abbiamo raccolto la somma di euro 1.000.

Il ricavato è già stato messo a disposizione del Centro Missionario Diocesano.

Un grazie di cuore alle Signore del Gruppo Missionario. Un grande grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita con la loro generosità.

Giornata diocesana del settimanale IL POPOLO

Domenica 10 novembre 2024 si celebra la giornata diocesana del nostro settimanale IL POPOLO.

Una domenica dedicata a sostenere il nostro settimanale diocesano.



Abbonamenti:

* 60 euro annui per ricevere a casa 49 numeri del settimanale cartaceo e avere libero accesso al sito web (<https://ilpopolo.glauco.opencontent.it>).

* Promozione «Benvenuto 2025»: ogni nuovo singolo abbonato ha la possibilità di sottoscrivere un abbonamento annuale a 40 euro anziché 60 euro.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 10 AL 17 NOVEMBRE 2024

Domenica 10 novembre - XXXII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 def. Stefano

def. Maria e Giuseppe

18.00 secondo intenzione

Lunedì 11 novembre

18.00 def. Attilio

Martedì 12 novembre

18.00 def. Oscar Varnier

Mercoledì 13 novembre

18.00 secondo intenzione

Giovedì 14 novembre

18.00 def. Angela Cusimano

Venerdì 15 novembre

18.00 def. Fernanda Favero Turrin

def. Lidia Fabro

def. Alfredo Cipolat

Sabato 16 novembre

18.00 def. Mario Vettori

def. Luigi Del Ben

def. Ines Pellizzoni

Domenica 17 novembre - XXXIII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 secondo intenzione

18.00 def. Maria e Giacomo

def. fam. Gobbo



in collaborazione con
**Parrocchia di
SAN LORENZO**

Croce Rossa Italiana
Comitato di Pordenone

SENTIAMOCI *in* **SALUTE**
Campagna di prevenzione sanitaria gratuita realizzata con il sostegno di  MAICO

I Volontari della Croce Rossa Italiana,
Comitato di Pordenone, effettueranno a tutti i cittadini

Controlli Gratuiti

- Colesterolo • Glicemia,
- Pressione arteriosa • Frequenza cardiaca
- Saturazione dell'Ossigeno e,
a cura dei tecnici MAICO • prova dell'Udito

VENERDÌ 15 Novembre dalle 8,30 alle 12

RORAI GRANDE

c/o CANONICA

in Piazza San Lorenzo, 2 (accanto alla Chiesa)

SONO TUTTI INVITATI, residenti e non residenti

Info 389 912 9524 - info@sentiamocinsalute.it

Per evitare il formarsi di code, all'entrata, a ciascuno
verrà assegnato un biglietto numerato.



SERVIZIO NAZIONALE
PER LA TUTELA DEI MINORI
della Conferenza Episcopale Italiana

... LO RIVESTÌ DI ABITI
DI LINO FINISSIMO
E GLI POSE AL COLLO
UN MONILE DORO
GN 41.42

RITESSERE FIDUCIA

18 NOVEMBRE

CHIESA DI SAN NICOLÒ
FIUME VENETO — ORE 20.30

Alberto Burri, Sacco e Oro (1950), Fondazione Palazzo Albani, Collezione Burri, Città di Castello

www.danteonline.it

USCIVVG
Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giulia



FAURÉ FOREVER

domenica 24 novembre
ore 16.45

chiesa San Lorenzo

Rorai grande-Pordenone

Coro Primo Vere

direttore **MARIO SCARAMUCCI**

organo-piano **DEWIS ANTONEL**

MISICHE di

G. Fauré - C. Gounod - J. Massenet - C. Franck - J.N. Lemmens - C. Debussy - L. Boellmann - J.L. Battmann

